

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03656

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale – Friuli Venezia Giulia

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

COMUNICAZIONE E CULTURA PARTECIPATA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: 03 Animazione culturale verso giovani

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.1 Area d'intervento e contesto territoriale

Con la legge 150/90, le Pubbliche Amministrazioni hanno avviato, in attuazione delle nuove norme in materia di accesso e partecipazione dei cittadini alle informazioni e, più in generale, sulle attività di comunicazione degli enti pubblici, un processo di trasformazione e modernizzazione volto ad affermare il diritto del cittadino/utente ad un'efficace informazione. La cura ottimale del rapporto con i cittadini attraverso adeguate azioni di comunicazione è un'esigenza fondamentale, insopprimibile nell'attuale contesto del sistema pubblico locale. Il Comune di Cividale intende rafforzare questa azione di diffusione delle notizie relativi a servizi ed uffici alla cittadinanza tramite media, stampa, pubblicazioni, uffici preposti.

La comunicazione pubblica, in tal senso, assume una dimensione strategica e di valore all'interno del panorama dei servizi al cittadino. La volontà di diffondere e comunicare con il territorio e i cittadini, nasce anche dall'esigenza di riconquistare il vero valore sociale della funzione pubblica. L'Amministrazione Comunale di Cividale del Friuli intende proseguire sul percorso coordinato sulla gestione delle attività di comunicazione ai cittadini e di informazione ai media al fine di sviluppare e consolidare relazioni interne ed esterne comprensibili, condivisibili ed evolutive rispetto agli obiettivi dell'ente e alle esigenze del territorio. Affinché il servizio sia effettivamente in grado di rispondere alle esigenze di semplificazione e miglioramento della relazione tra Amministrazione comunale e cittadini, questo deve essere pensato e realizzato in funzione delle specificità che caratterizzano il contesto di riferimento. In tale ottica la collaborazione dei volontari di servizio civile diventa essenziale. La loro disponibilità apporterebbe un consistente valore aggiunto in termini di diritto di accesso all'informazione.

E' molto importante veicolare gran parte delle informazioni, siano esse di natura culturale, siano esse di natura prettamente informativa, attraverso l'utilizzo dei nuovi media o comunque attraverso una buona comunicazione integrata.

Il progetto, quindi, coerentemente con quanto detto, prevede azioni volte a migliorare le attività di informazione, comunicazione e ascolto, coinvolgendo, attraverso una comunicazione integrata, tutti i potenziali target di utenti del Comune di Cividale, che dai dati Istat risultano così divisi per sesso e fascia di età:

Età	Maschi	Femmine	Totale	%Totale	%Maschi
0-14	705	691	1.396	12,2%	50,5%
15-64	3.598	3.787	7.385	64,6%	48,7%
65+	1.093	1.556	2.649	23,2%	41,3%
Totale	5.396	6.034	11.430		

Elaborazione dati Istat anno 2012

Situazione di partenza sui servizi oggetto del nostro progetto del Comune di Cividale del Friuli:

Comune di Cividale del Friuli	
Servizi attivi	Breve descrizione, punti di forza e indicatori sintetici
Servizio Cultura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione di spettacoli, mostre, conferenze, convegni e similari (n. 360 abbonati teatro); ▪ 2.000 presenze/anno a concerti vari; ▪ 15.000 visitatori/anno mostre; ▪ 40.000 visitatori paganti/anno presso il Tempietto Longobardo; ▪ Gestione Monastero di Santa Maria in Valle con annesso Tempietto Longobardo; ▪ un migliaio di partecipanti/anno a conferenze.
Servizio Relazioni Esterne	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione comunicati stampa per organi di informazione; ▪ organizzazione conferenze stampa; ▪ pubblicazioni periodiche rivolte alla popolazione; ▪ cura sito internet, e similari. <p>Il servizio prevede una media di 20 comunicati stampa al mese; due periodici di informazione ai cittadini e la gestione della home page del sito internet del Comune.</p>

6.2 Analisi dei bisogni e dell'offerta di servizi analoghi.

Dalla lettura del contesto emerge chiaramente una domanda di un servizio di informazione diversificato e integrato che attualmente non è garantito da altra realtà ente o struttura sul territorio cividalese.

Dalla lettura del contesto emerge chiaramente l'assenza di una strategia di comunicazione in grado di raggiungere tutti i cittadini; mancano inoltre i canali di comunicazione in grado di creare interazione tra cittadini e il Comune di Cividale.

Attualmente sul territorio questo servizio non è garantito da nessuna altra realtà ente o struttura sul territorio cividalese.

Riassumendo quindi i bisogni a cui si vuole andare a rispondere sono:

- difficoltà di accesso dei cittadini alle informazioni
- canali di comunicazione e di informazione obsoleti e/o inadeguati e/o incapaci di fornire risposte tempestive alle domande della cittadinanza
- scarsa condivisione tra istituzioni e cittadini sulle scelte da compiere

Con il progetto si vuole implementare e accrescere il servizio di informazione e comunicazione al fine di "raggiungere" tutti i cittadini del territorio e conseguentemente coinvolgerne un numero sempre crescente nelle iniziative culturali organizzate.

Indicatori

Gli indicatori che si elencano di seguito sono stati scelti tenendo conto delle domande e dei servizi offerti precedentemente descritti:

1. n. utenti/accessi agli sportelli informativi;
2. n. contatti attivati (sms, mail, newsletter, comunicati stampa, ecc);
3. n. iniziative culturali attivati grazie ai nuovi strumenti di comunicazione.

Destinatari

I destinatari del progetto sono le fasce più deboli e meno edotte della popolazione che non sono in gradi di cogliere le opportunità ed i servizi offerti dall'amministrazione con l'attuale strategia di comunicazione: inoltre grazie alla diversificazione degli strumenti di comunicazione e informazione utilizzati (periodico comunale, sms, mail, informacittà , ecc.), si riuscirà a diversificare anche il target d'utenza.

Beneficiari

I beneficiari del progetto sono tutta la cittadinanza e gli enti locali.

7) Obiettivi del progetti

Con il progetto COMUNICAZIONE E CULTURA PARTECIPATA, coerentemente con il contesto di riferimento, si intende perseguire la finalità di **promuovere una "cittadinanza attiva e partecipata" coinvolgendo la popolazione in iniziative culturali e informative, migliorando l'accesso alle informazioni, e agendo su modalità comunicative innovative ed integrate.**

La messa a sistema di un canale organizzato che informa e comunica è l'approdo necessario sia in termini di efficacia del messaggio che di ottimizzazione delle risorse (umane, economiche). Per arrivarci nell'arco dei prossimi anni occorre attuare azioni di educazione culturale coordinate capaci in definitiva di rimarcare direttamente e costantemente i tre principali valori 'comunicativi' dell'Ente pubblico: la qualità, l'ufficialità, la trasparenza.

In tale ottica il progetto di servizio civile costituisce un valido strumento e un valido supporto per favorire la conoscenza, da parte degli utenti, delle attività e delle opportunità offerte dall'Amministrazione, promuovendo, al tempo stesso, la partecipazione degli stessi al miglioramento dei servizi erogati.

Il **principale risultato atteso** è dunque un'informazione capace di raggiungere tutti i cittadini in maniera capillare per informarli sui servizi offerti dal Comune e coinvolgerli sulle scelte che si intendono compiere.

Indicatore finale è il *miglioramento della qualità e della quantità dei flussi comunicativi*, esplicitabile, in termini generali, attraverso l'incremento del numero:

1. n. utenti;
2. n. contatti;
3. n. attività destinate ai cittadini

Obiettivi specifici

a) *Facilitare la circolazione delle informazioni e il loro accesso da parte di tutta la popolazione, diversificandone i metodi di comunicazione.*

Indicatori di risultato: Numero utenti/cittadini che accedono alle informazioni attraverso i servizi attivati dall'ente

Risultato Atteso: + 30% rispetto alla situazione di partenza

b) *Facilitare lo scambio e il confronto costante tra ente e cittadino*

Indicatore di risultato: Numero articoli e comunicati stampa realizzati.

Numero mail inviate e n. contatti attivati

Risultato atteso: + 10% rispetto alla situazione dell'anno precedente

Problemi rilevati	Obiettivi	Indicatori di risultato	Risultati attesi Ex post
1 Difficoltà di accesso dei cittadini alle informazioni	a) <i>Facilitare la circolazione delle informazioni e il loro accesso da parte di tutta la popolazione, diversificandone i metodi di comunicazione.</i>	Numero utenti/cittadini che accedono alle informazioni attraverso i servizi attivati dall'ente	≥ 30%
2. Canali di comunicazione non sufficientemente adeguati e/o incapaci di fornire risposte tempestive alle domande della cittadinanza	b) <i>Facilitare lo scambio e il confronto costante tra ente e cittadino</i>	Numero articoli e comunicati stampa realizzati.	≥ 10%
3. Scarsa condivisione tra istituzioni e cittadini sulle scelte da compiere		Numero mail inviate	≥ 10%
		Numero contatti attivati	≥ 10%

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il Progetto COMUNICAZIONE E CULTURA PARTECIPATA mira all'innovazione e all'implementazione delle attività di comunicazione esterna e di informazione delle amministrazioni locali analizzate nel contesto di riferimento in relazione all'accesso ai diritti della propria cittadinanza. Il progetto, inoltre, si inserisce nel contesto di una progressiva informatizzazione delle strutture, per cui si rende necessario dotarsi di una strumentazione tecnologica idonea, la formazione informatica dei dipendenti e la promozione presso i cittadini di nuove modalità di fruizione delle informazioni e dei servizi direttamente da casa. Il progetto sviluppa, infatti, l'utilizzo di vari e specifici media per l'attività di comunicazione esterna dell'Ente: innovazione di progetti editoriali e moduli più moderni di comunicazione e di informazione (sms e mailing list).

Fulcro concettuale e sviluppo operativo del progetto è considerare la comunicazione come integrata tramite attivazione di più canali mediatici funzionanti contemporaneamente e con target diversi di utenti rispetto alle diverse attività e creando un feedback nel circuito comunicazionale in cui i cittadini siano maggiormente attivi.

Inoltre, il fine di assicurare un costante miglioramento dei servizi si realizza, da un lato, potenziando la comunicazione interna a realtà associative, enti pubblici e in generale tra chi opera nel medesimo settore, dall'altro lato incentivando una cultura della comunicazione che si rivolga dal cittadino all'ente, il quale, sistematicamente aggiornato sugli interessi e le esigenze avvertite dalla popolazione, riesca nell'organizzazione di un servizio utile, proprio perché costruito sul monitoraggio dei bisogni concreti della cittadinanza.

In tale contesto i volontari di servizio civile, si troveranno ad operare, affiancati da personale dipendente altamente qualificato, in una serie di attività afferenti al settore della comunicazione e della cultura, che darà loro l'opportunità di sperimentare e fare esperienza in un campo professionale moderno e all'avanguardia, con la possibilità di apportare un consistente valore aggiunto con proposte e idee innovative. L'idea è che il progetto COMUNICAZIONE E CULTURA PARTECIPATA sia foriero di nuove competenze, ma anche piattaforma per futuri impieghi per coloro che saranno interessati ad operare negli ambiti specifici di progetto. Per la realizzazione del complesso delle attività finalizzate a migliorare i servizi informativi ed ad incrementare l'accesso ai servizi da parte della cittadinanza, il progetto prevede diverse azioni, e precisamente:

Azione 1: Diversificare i metodi di comunicazione

Azione 2: Sviluppare una rete comunicativa

Azione 3: Sviluppare modalità comunicative che permettano una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita pubblica

Obiettivi	Azioni	Attività
<p>a) <i>Facilitare la circolazione delle informazioni e il loro accesso da parte di tutta la popolazione,</i></p>	<p>1) Diversificare i metodi di comunicazione</p>	<p>1.1 Ricerca e selezione delle informazioni da trattare; 1.2 Verifica e organizzazione delle modalità di accesso e di accoglienza della cittadinanza; 1.3 Programmazione e progettazione di azioni di comunicazione (interna ed esterna); 1.4 Individuazione, definizione e organizzazione logistica dei servizi di informazione e comunicazione;</p>
<p>b) <i>Facilitare lo scambio e il confronto costante tra ente e cittadino</i></p>	<p>2) Sviluppare una rete comunicativa</p>	<p>2.1 Aggiornamento del sito web comunale; 2.2 Realizzazione di newsletter tematiche; 2.3 Ricerca, selezione e reperimento delle informazioni da diffondere alla cittadinanza; 2.4 Ideazione e produzione del materiale informativo cartaceo; 2.5 Organizzazione di conferenze stampa; 2.6 Predisposizione di una rassegna stampa e stesura di comunicati stampa e articoli per periodico comunale; 2.7 Sviluppo rapporti e definizione modalità di collaborazione e coinvolgimento di organi esterni di informazione (radio, tv, web, quotidiani e periodici sia locali, nazionali che esteri).</p>
	<p>3) Sviluppare modalità comunicative che permettano una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita pubblica</p>	<p>3.1 Ricerca, di selezione e di reperimento delle informazioni riguardanti gli eventi pubblici da diffondere alla cittadinanza; 3.2 Definizione delle modalità di promozione e di comunicazione degli eventi con gli organi di informazione (radio, tv, web, quotidiani e periodici sia locali, nazionali che esteri);</p>

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Coerentemente con gli obiettivi e le attività del progetto, i volontari durante il loro servizio verranno affiancati dalle seguenti risorse umane:

1 Esperto di comunicazione – dipendente del Comune - Coordina l'area comunicazione e si occupa della gestione e dell'implementazione dei servizi di comunicazione e dei contenuti.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1^a SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento, durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane
- b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative

dalla 2^a alla 20^a SETTIMANA – Formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le tempistiche metodologiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2^a alla 12^a SETTIMANA – Formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 90 gg di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- si condividerà la mission progettuale;
- si discuterà sulle modalità di attuazione;
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Compiti dei volontari in servizio civile:

Coerentemente con gli obiettivi descritti e le Azioni definite, riportiamo le attività in cui saranno impegnati i volontari di servizio civile, con la descrizione del ruolo all'interno del progetto per ogni singola attività.

Azione 1) Diversificare i metodi di comunicazione
Attività e ruolo dei volontari
<ul style="list-style-type: none">▪ Supporto nella definizione e selezione delle informazioni da trattare;▪ Supporto nell'organizzazione delle modalità di accesso e di accoglienza della cittadinanza;▪ Supporto nella programmazione e progettazione di azioni di comunicazione (interna ed esterna);▪ Supporto nella strutturazione e organizzazione logistica dei servizi di informazione e comunicazione.
Azione 2) Azione 2: Sviluppare una rete comunicativa
Attività e ruolo dei volontari
<ul style="list-style-type: none">▪ Supporto nell'aggiornamento del sito web comunale;▪ Supporto nella realizzazione di newsletter tematiche;▪ Supporto nelle fasi di ricerca, di selezione e di reperimento delle informazioni da diffondere alla cittadinanza;

- Supporto nella produzione del materiale informativo cartaceo;
- Supporto nell'organizzazione di conferenze stampa;
- Supporto nella predisposizione di una rassegna stampa;
- Supporto nella stesura di comunicati stampa e articoli per periodico comunale;
- Supporto nell'attività di comunicazione con gli organi di informazione (radio, tv, web, quotidiani e periodici sia locali, nazionali che esteri).

Azione 3: Sviluppare modalità comunicative che permettano una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita pubblica

Attività e ruolo dei volontari

- Supporto nelle fasi di ricerca, di selezione e di reperimento delle informazioni da diffondere alla cittadinanza;
- Supporto nell'attività di comunicazione con gli organi di informazione (radio, tv, web, quotidiani e periodici sia locali, nazionali che esteri).

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

2

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

2

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si chiede ai volontari la **massima disponibilità e la flessibilità oraria**. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad **incontri svolti nelle ore serali e/o svolti occasionalmente nei fine settimana** (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la **disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio** che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: scuole, comuni, servizi culturali, musei, biblioteche di altri comuni ecc.

Si richiede poi l'**eventuale frequenza di corsi, di seminari** e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Infine si richiede il **massimo rispetto della privacy**, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività..

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La comunicazione, la promozione e la sensibilizzazione del progetto e delle sue attività rappresenta un elemento di assoluto valore nella dimensione generale del progetto. La condivisione ed il collegamento con il territorio in cui si realizzano le attività progettuali saranno garantite attraverso una serie di azioni e di interventi integrati. Infatti, un elemento di qualità con valore aggiunto è quello relativo alla trasferibilità del valore sociale dell'intervento sul territorio ed in particolar modo nei confronti delle nuove generazioni. Attraverso la comunicazione del progetto, l'idea è quella di diffonderne anche e soprattutto il valore sociale che in esso è sotteso. Per ciò che concerne, quindi, gli strumenti e le strategie di promozione e sensibilizzazione dell'intervento, saranno adottate tutte le forme e modalità ritenute efficaci al raggiungimento dello scopo.

Nello specifico le attività di promozione e sensibilizzazione, tese a garantire il giusto legame con il territorio e la sua corretta diffusione alla comunità locale, che si andranno a realizzare saranno:

- **Sito Internet.** Il progetto sarà promosso attraverso il sito del Comune di Cividale del Friuli. (10 ore dedicate all'azione di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile)
- **Stampa Locale.** Grazie, inoltre, alla collaborazione dell'Ufficio Relazioni esterne verranno inviati comunicati stampa a più testate giornalistiche locali, sempre a fine di diffondere il progetto in maniera più capillare a tutta la cittadinanza. (5 ore)
- **Coinvolgimento degli Sportelli Informagiovani e Informacittà.** Il Comune di Cividale del Friuli coinvolgerà gli operatori degli sportelli informativi citati nella promozione del progetto e nell'opportunità del servizio civile volontario. (10 ore)

L'impegno complessivo nelle attività di comunicazione e promozione del progetto sarà di 25 ore

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al sistema di Reclutamento e Selezione dell'UNSC

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rimanda al Sistema di Monitoraggio verificato ed approvato in sede di accreditamento dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile acquisito dall'ente di 1^ Classe ACLI NZ00045

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

ACLI NZ00045

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Non sono previste risorse finanziarie aggiuntive.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Non sono previste reti a sostegno del progetto.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi descritti nel punto 7 e con le modalità di attuazione descritte nel punto 8, si indicano di seguito le **risorse tecniche e strumentali necessarie** ed adeguate per l'attuazione del progetto:

- Due postazioni complete di:
 - computer con collegamento internet, posta elettronica e stampante;
 - telefono;
 - fax;
 - fotocopiatrice;
- Materiale di cancelleria varia (penne, matite, pennarelli, carta, ecc...);
- 1 macchina fotografica;
- 1 Telecamera.

Per la formazione specifica inoltre saranno messi a disposizione.

- Materiale didattico;
- Libri, dispense e ricerca sul tema della comunicazione;
- 1 Videoproiettore;
- 1 Lavagna cartacea.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non previsti

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Non previsti

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "servizio guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto.

L'insieme delle attività previste consentono ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore di impiego.

In particolare:

Competenze di base

(intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale)

- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, powerpoint, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

Competenze trasversali

(intese come quel set di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci)

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
- saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con gli anziani;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

Competenze tecnico – professionali

(intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale)

- conoscenze teoriche nel settore di impiego;
- capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa;
- conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce;
- conoscenze metodologiche dell'azione orientata all'aiuto, al sostegno, al cambiamento;
- capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
- capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
- abilità relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione;
- conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;
- capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, manuali.

Metacompetenze

(intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza)

- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale sarà svolta presso la sede del Comune di Cividale del Friuli

30) *Modalità di attuazione:*

a) In proprio presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^a Classe

La formazione sarà svolta in proprio con formatori accreditati .

Si prevede inoltre l'intervento di esperti secondo quanto contemplato dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari.

Per la formazione generale saranno applicate le normative stabilite con relativa determina dall'Ufficio Nazionale di Servizio Civile.

Si concorda in particolare sul ruolo e sugli obiettivi affidati alla formazione:

1. fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile;
2. promuovere i valori ed i diritti universali dell'uomo.

Il primo obiettivo "fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile" può essere declinato come dotare il volontario di strumenti e modalità che gli permettano di assicurare la conoscenza dei diritti e doveri, nonché la consapevolezza del ruolo del giovane in servizio civile, affinché riconosca il senso della propria esperienza e l'importanza dell'educazione alla responsabilità, al senso civico e alla pace.

Il secondo obiettivo "promuovere i valori e i diritti universali dell'uomo" è presente e trasversale nei moduli di formazione generale. In particolare affrontando i temi legati alla difesa non armata della Patria, alla solidarietà, all'impegno sociale e civile, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, alla cittadinanza attiva, alla negoziazione e al conflitto, ragionando con i volontari sulla storia dell'obiezione di coscienza, sulla dichiarazione Universale dei Diritti dell' Uomo e sulla costituzione, si vuole portare i giovani a riflettere sui valori e sui diritti umani che vanno riconosciuti e difesi.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI	Si rimanda al sistema accreditato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile acquisito dall'ente di 1^ Classe ACLI NZ00045
----	---

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale viene erogata con l'utilizzo di due metodologie:

1. la lezione frontale: i formatori si avvarranno anche di esperti della materia trattata, come indicato alla voce "Modalità di attuazione" della presente scheda progetto; i nominativi degli esperti saranno evidenziati nei registri della formazione come indicato dalle "Linee guida".

2. le dinamiche non formali: la situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo (ed alla sua evoluzione sul piano della autoregolazione della struttura e degli obiettivi) è essenzialmente legata a risultati di facilitazione affinché i volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti.

Le tecniche all'uopo utilizzate comprendono, in maniera ampia, il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Il programma di formazione generale del presente progetto, nell'ambito delle tre possibili modalità sopra indicate, prevede il ricorso alla lezione frontale per 22 ore (oltre il 30% del monte ore complessivo) e il ricorso alle dinamiche non formali per altre 20 ore per un totale di 42 ore.

L'ente accreditato utilizzerà materiale didattico e dispense predisposti dall'Ufficio Nazionale, provvedendo eventualmente a integrare e ad arricchire la documentazione laddove se ne presentasse la necessità.

Le attrezzature utilizzate sono: lavagna luminosa; lavagne a fogli mobili; pc e videoproiettore per la proiezione di slide e quanto altro, postazioni multimediali con collegamento internet in caso di necessità didattica.

33) Contenuti della formazione:

E' opportuno premettere alla descrizione dei contenuti formativi la definizione delle caratteristiche di setting, che a nostro parere rappresentano una condizione fondamentale per lo svolgimento di un' appropriata ed efficace azione formativa.

Le caratteristiche del setting

Accogliendo un'esperienza che discende dalla tradizione della obiezione di coscienza, si impegnano a garantire un servizio civile volontario come esperienza di apprendimento, di formazione, di educazione alla cittadinanza, alla solidarietà, alla partecipazione, di crescita umana e professionale.

Aula per massimo 25 persone, sedute, set in forma circolare e/o semicircolare.

Modalità: frontale, circolare, dinamica, a seconda dell' obiettivo e delle indicazioni delle linee guida della formazione generale.

Tutte le attività vengono svolte da un formatore accreditato.

Moduli formazione generale dei volontari

I modulo

Titolo: "L'identità del gruppo in formazione"

Contenuti: Partendo dalla presentazione dei partecipanti e dello staff si prosegue illustrando il percorso generale e la giornata formativa in specifico. Ai volontari viene richiesto di esplicitare le proprie aspettative, le motivazioni, gli obiettivi e le idee riguardanti il servizio civile. La giornata formativa si conclude con la presentazione dei concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario presso l'associazione ACLI. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, le condizioni pedagogiche relazionali per realizzare un clima di fiducia necessario ad un apprendimento efficace. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Ore: 4 di lezione dinamica

II modulo

Titolo: "Il valore esperienziale del servizio civile"

Contenuti: Attraverso l'utilizzo di modelli di apprendimento basati sull'esperienza cognitiva ed emotiva, si accompagneranno i ragazzi a riflettere consapevolmente sulla propria storia, sui propri vissuti, sulle proprie emozioni e sulle dinamiche relazionali e a porre l'attenzione al proprio pensiero sia in termini di "contenuto" (cosa?) che di "metodo" (come?); ciò contribuirà a rendere il servizio civile un'esperienza di crescita, di formazione e di educazione per il volontario.

Obiettivi: Offrire ai giovani volontari uno strumento che permetta loro di dare significato e valore alla propria esperienza di servizio civile.

Ore: 4 ore di cui 1 di lezione frontale

III modulo

Titolo: "Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà"

Contenuti: Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

Obiettivi: Costruire la consapevolezza del senso e del significato del servizio civile nazionale, partendo dall'obiezione di coscienza.

Ore: 3 di cui 2 di lezione frontale

IV modulo

Titolo: "Il dovere di difesa della Patria"

Contenuti: A partire dal dettato costituzionale, articolo 52 "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino" se ne approfondirà l'attualizzazione anche alla luce dell'attuale normativa e della giurisprudenza costituzionale.

In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

Si illustrerà inoltre La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, firmata a Parigi il 10 dicembre 1948, promossa dalle Nazioni Unite.

Obiettivi: Approfondire la conoscenza e l'evoluzione storica del concetto di "dovere di difesa della Patria".

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

V modulo

Titolo: "La difesa civile non armata e non violenta"

Contenuti: Si utilizzerà la lezione frontale per affrontare alcuni aspetti storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

In specifico si affronteranno i temi di “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, “prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”, collegati all’ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Approfondire la conoscenza e la riflessione del concetto di difesa non armata e non violenta.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

VI modulo

Titolo: “La protezione civile”

Contenuti: In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e “protezione” della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

Ore: 3 di lezione frontale

VII modulo

Titolo: “La solidarietà e le forme di cittadinanza”

Contenuti: In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione.

Si farà riferimento alle povertà economiche e all’esclusione sociale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l’appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio. In particolare le ACLI promuoveranno il tema della coesione sociale come mezzo per difendere la Patria “dal di dentro” garantendo a tutti possibilità di promozione, di inclusione, di partecipazione attiva alla società; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

Obiettivi: Dare senso alle parole “solidarietà, cittadinanza, globalizzazione, interculturalità e sussidiarietà”, riscoprendo il significato dell’essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

VIII modulo

Titolo: “Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato”

Contenuti: In questo modulo verranno evidenziate le affinità, le differenze, i ruoli, le finalità delle varie realtà impegnate nel no profit: le associazioni di volontariato (legge 266/1991), le cooperative sociali, le organizzazioni non governative, le associazioni di promozione sociale, quali le ACLI, (legge 383/2000) ecc. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile”.

Obiettivi: Maturare consapevolmente il concetto di servizio e di civile, di welfare e di no-profit

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

IX modulo

Titolo: “La normativa vigente e la Carta di impegno etico”

Contenuti: Sarà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale. e in particolare verrà presentata e discussa la Carta di Impegno etico..

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario, l’istituzione Stato Italiano, l’ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l’anno di servizio civile.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

X modulo

Titolo: “Diritti e doveri del volontario del servizio civile”

Contenuti: Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario, si metteranno a fuoco le condizioni necessarie agli efficaci inserimenti nei sistemi organizzativi; si illustrerà la circolare che disciplina la gestione dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

Obiettivi: Offrire ai volontari gli strumenti di base per definire diritti e doveri, facendo appello al contratto da loro sottoscritto ma anche al dettato della circolare che definisce il rapporto con l'ente, vincoli e opportunità.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

XI modulo

Titolo: "L'ente accreditato presso cui si svolge servizio: le ACLI, Associazioni cristiane lavoratori italiani"

Contenuti: In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato e i diversi livelli territoriali dell'Associazione, prevedendo anche la possibilità di intervistare testimoni privilegiati custodi della memoria storica dell'associazione.

Obiettivi: Agevolare la conoscenza e l'inserimento nel giovane volontario nella realtà in cui presterà servizio.

Ore: 2 di lezione frontale

XII modulo

Titolo: "Il lavoro per progetti"

Contenuti: "Che cos'è la progettazione sociale? Quali sono i suoi principi cardine? Come si esplicita in un lavoro metodico e organizzato? Come valutare i risultati?"

Verrà illustrato il processo della progettazione nelle sue articolazioni: dall'ideazione alla realizzazione, compresa la fase di valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto.

Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per l'auto-valutazione partendo dal progetto di servizio civile in cui sono inseriti.

Obiettivi: Offrire al giovane volontario strumenti per facilitare un percorso di analisi e di progettazione e per migliorare le proprie capacità di valutazione e di autovalutazione, partendo dal progetto di servizio civile in cui è inserito

Ore: 4 di cui 3 di lezione frontale

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica sarà realizzata presso la singola sede di attuazione del progetto.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'ente e verrà affidata all'operatore locale di progetto.

L'Olp, infatti, esperto nel settore specifico di intervento, sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio know-how ai volontari e un corretto approccio a tutte le operazioni tecnico/operative.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici dell/i formatore/i:*

Dott.ssa Elisabetta Gottardo, nata a Udine il 25.08.1970.

38) *Competenze specifiche dell/i formatore/i:*

Elisabetta Gottardo: laureata dal 1996 in lettere e filosofia in conservazione dei beni culturali. Lavora presso il comune di Cividale dal 1997. Ha maturato esperienza presso l'ente occupandosi dell'organizzazione di spettacoli, mostre, concerti; attualmente gestisce il settore comunicazione ai cittadini ed informazione ai media.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La **Metodologia** alla base del percorso formativo specifico, prevede:

- L'apprendimento diretto di conoscenze e competenze, finalizzato ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di esperienze;
- L'integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una "consulenza formativa" tramite la formazione tout-court utilizzando le classiche lezioni d'aula integrate con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, discussioni in plenaria e analisi dei casi.

Le scelte metodologiche sottese all'attività formativa specifica intendono superare le tradizionali metodologie d'apprendimento, privilegiando forme apprendimento attivo che fanno capo anche ai principi della ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione.

Inoltre, attraverso il ricorso a forme di cooperative learning, gli attori si impegnano a porre domande, a sperimentarsi attivamente, a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità ad essere creativi per costruire significati per sé stessi e per il gruppo di riferimento.

Verrà favorita anche la riflessione sulle relazioni tra le persone, da sviluppare attraverso la valorizzazione delle differenze. Questo tipo di approccio contribuisce ad accrescere nei soggetti coinvolti la consapevolezza del modo in cui i valori personali e i significati attribuiti a ciò che accade, influenzano la percezione e le scelte di agire di ciascuno.

Le risorse tecniche utilizzate saranno adeguate alle esigenze formative dei volontari consentendo di raggiungere gli obiettivi progettuali:

- ✓ PC portatile e postazioni informatiche;
- ✓ stampanti;
- ✓ Internet;
- ✓ telefoni;
- ✓ videoproiettori;
- ✓ supporti di memorizzazione;
- ✓ televisione;
- ✓ lavagna luminosa;
- ✓ lavagna a fogli mobili;
- ✓ webcam;
- ✓ piattaforme informatiche.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica sarà contestualizzata al bisogno formativo del volontario e alla situazione formativa-professionale che si presenta, cercando di realizzare l'integrazione pedagogica delle opportunità e dei linguaggi formativi.

La formazione specifica prevista è formazione di contesto organizzativo e professionale, ha caratteristiche di formazione "on the project", cioè "accompagna e sostiene" i volontari nella fase di inserimento in un nuovo contesto progettuale/organizzativo, attraverso attività didattiche in affiancamento con un formatore esperto e/o con il monitoraggio di un mentore esterno. È una formazione principalmente mirata a raccordare la pre-professionalità del volontario alle esigenze collegate all'espletamento delle attività previste nel progetto e nei contesti organizzativi individuati.

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

1. Modulo introduttivo dove saranno trattati i seguenti contenuti in linea generale: Elementi di comunicazione; Alfabetizzazione sulle procedure amministrative di un ente locale per la realizzazione di eventi ed iniziative; Principali normative; panoramica sulle opportunità e i servizi offerti dall'Amministrazione.

Formatore: Elisabetta Gottardo,

Durata 6 ore

1. Modulo formativo: Contesto dei servizi di informazione e promozione artistico-culturale e turistica; promozione di eventi; l'organizzazione di una conferenza stampa e la predisposizione di una rassegna stampa; attività di comunicazione con gli organi di informazione.

Formatore: Elisabetta Gottardo,

Durata 18 ore

2. Modulo formativo: L'attività di front office: tecniche di diffusione delle informazioni; L'attività di back office: tecniche e modalità di ricerca delle informazioni; L'autoconsultazione: predisporre uno spazio per l'autoinformazione ; Le tecniche di progettazione e realizzazione di materiale informativo in diversi formati: cartaceo, web, fotografico, video. Tecniche e metodologie di aggiornamento ed implementazione siti web; Trattamento dei materiali informativi secondo il formato: fotografico, video, cartaceo;

Formatore: Elisabetta Gottardo,

Durata 18 ore

3. Modulo formativo: Accenni alla dotazione del patrimonio artistico e culturale dei luoghi investiti dalle attività di progetto; Tecniche di digitalizzazione e informatizzazione delle opere; Tecniche e modalità di organizzazione di eventi; Tecniche di pubbliche relazioni.

Formatore: Elisabetta Gottardo,

Durata 18 ore

4. Modulo formativo: Tecniche e metodologie di negoziazione; Promozione: Ideare, predisporre e realizzare un' evento; La rete: una risorsa per moltiplicare l'offerta di servizi al cittadino; Tecniche di indagine e di monitoraggio dei servizi culturali; Elementi di rendicontazione e restituzione dei risultati.

Formatore: Elisabetta Gottardo,

Durata: 12 ore

5. Modulo formativo: 5: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC: i volontari verranno istruiti sul rischio generico comune a tutte le attività previste nel progetto, sui rischi connessi ai luoghi di lavoro dove viene svolta l'attività, al corretto uso delle attrezzature e dei video terminali, alla gestione delle emergenze e alle misure di prevenzione da adottare.

Il formatore verrà affiancato da un esperto esterno incaricato per la formazione in materia di sicurezza.

Durata: 4 ore

41) *Durata:*

76 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rimanda al Sistema di Monitoraggio verificato ed approvato in sede di accreditamento dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile acquisito dall'ente di 1^ Classe ACLI NZ00045

Cividale del Friuli,

Il Sindaco
Rag. Stefano Balloch